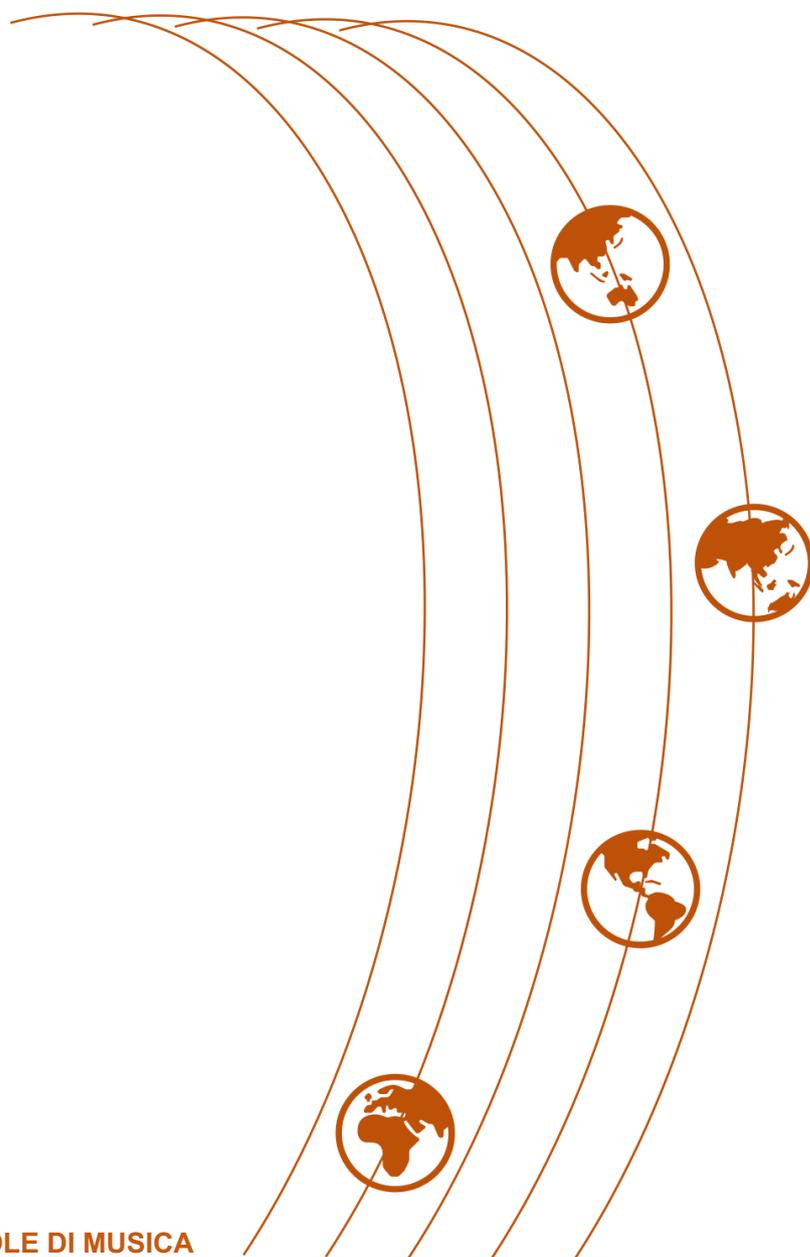


GIORGIO BAROZZI

SUPERMAGISTER

VOL. 1 - SCALE, TONALITÀ E INTERVALLI

METODO PER L'APPRENDIMENTO DELLA TEORIA MUSICALE
ALGORITMI, ESERCITAZIONI, TAVOLE PDF, ESEMPI AUDIO



AD USO DI CONSERVATORI E SCUOLE DI MUSICA

SuperMagister

Vol. 1 - Scale, Tonalità e Intervalli

Metodo per l'apprendimento della teoria musicale.

Algoritmi, esercizi, tavole PDF, esempi audio

Giorgio Barozzi

© 2023 Edizioni Eufonia 232798D

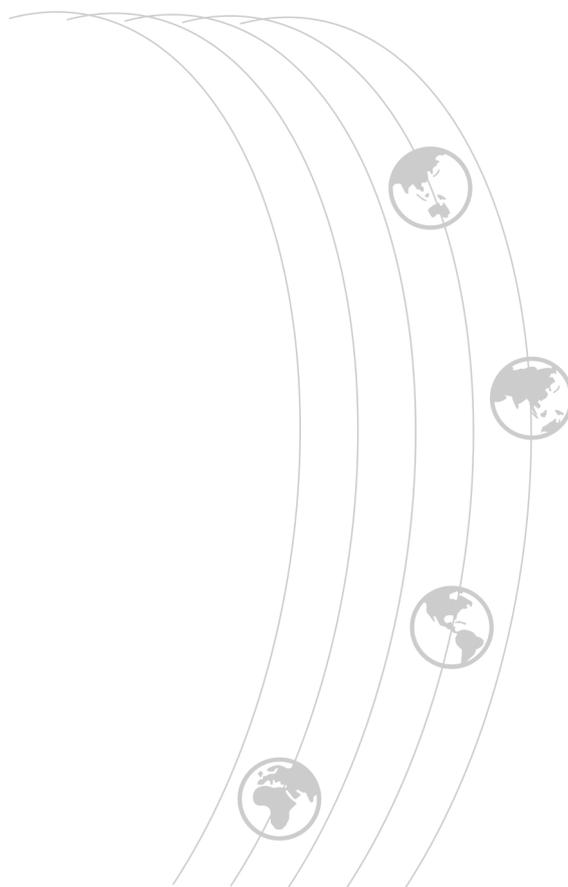
Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Italy

Tel. +39 0364 87069

www.edizioneufonia.it



Tutti i diritti riservati.



Indice degli argomenti

INTRODUZIONE AL METODO	4
INTRODUZIONE AL VOLUME.....	4
SCALA MAGGIORE	5
SCALA MINORE NATURALE.....	12
TONALITÀ MAGGIORI E MINORI.....	20
SCALA PENTATONICA MAGGIORE	24
SCALA PENTATONICA MINORE.....	29
SCALA MINORE ARMONICA.....	34
SCALA MINORE MELODICA.....	39
INTERVALLI - PRIMA PARTE.....	44
INTERVALLI - SECONDA PARTE	48
SCALA BLUES	65
ESERCIZI DI RICONOSCIMENTO	71



Inquadra il seguente codice QR per scaricare il prospetto di tutte le scale trattate in questo libro.



Introduzione al metodo

Il metodo di studio *SuperMagister* nasce dall'ampliamento, la revisione e l'organizzazione di una cospicua raccolta personale di esercitazioni, ideate e redatte con lo scopo di fornire ai miei alunni un modo per consolidare i concetti espressi nelle lezioni di teoria musicale. Riguardo al processo d'apprendimento ho sempre considerato utile e necessaria la reiterazione del procedimento mentale, affinché si possa imprimere o rafforzare un qualsiasi concetto nella mente; difatti, un tale metodo non è molto dissimile da quello con cui si studia generalmente il solfeggio: esercizi su esercizi, finché la nozione, benché già compresa, si possa consolidare.

La scelta di realizzare una collana di libri è dipesa non solo dalla consueta volontà di avere dei volumi più maneggevoli, ma anche dal desiderio di lasciare all'utilizzatore la libertà di esercitarsi sul singolo soggetto di studi.

Ogni argomento è preceduto da uno o più algoritmi di risoluzione, i quali sono rivolti in toto al fine di risolvere gli esercizi efficacemente ed efficientemente; non si intendano, tuttavia, in sostituzione dello studio rigoroso dei concetti della teoria musicale, possibile solamente sui testi dedicati. Per aiutare lo studente nella comprensione degli algoritmi, sono presenti degli esempi in cui gli stessi sono applicati. Infine, per consentire una maggiore certezza nello studio e per fornire uno strumento utile agli studenti più coscienti, ho voluto equipaggiare il metodo con delle tavole digitali in formato PDF, sulle quali sono esposti tutti gli argomenti e tutte le casistiche trattate nell'intera collana.

Premesso che l'esercitazione è una fase irrinunciabile nell'apprendimento, si consiglia di non far mancare nei propri scaffali un libro che illustri i principi e i concetti della teoria musicale, in modo da comprendere a fondo le connessioni fra gli argomenti, le derivazioni dei concetti e le implicazioni di ciascuna nozione.

Con la speranza che il metodo risulti utile e di vostro gradimento, vi auguro buon lavoro!

Giorgio Barozzi

Introduzione al volume

Il volume *Scale, tonalità e intervalli* è stato pensato per tutte le classi che affrontano lo studio di tali argomenti di base, dalla "classica", al Jazz, alla Popular, all'elettronica. La scala blues, pur ponendosi al di fuori dei programmi di alcune classi, è stata comunque inserita per somiglianza alla scala pentatonica minore, nonché per affinità concettuale, seppur con qualche anomalia, con l'ambito tonale.

Le tonalità affrontate sono tredici: ho scelto di inserire in ogni argomento sia la tonalità di fa diesis maggiore che quella di sol bemolle - con tutte gli argomenti a loro attinenti - poiché entrambe sono presenti nel circolo delle quinte e utilizzate nella letteratura musicale. Diversamente, le tonalità di do diesis e do bemolle - e relative - sono state omesse, poiché ritengo sia più utile e conveniente fissare le loro omofone - rispettivamente re bemolle e si. In ogni caso, posta la necessità di voler esplicitare anche le suddette casistiche più teoriche, essendo d'altronde raramente utilizzate in letteratura, nel libro è trattata anche l'omofonia fra le tonalità.

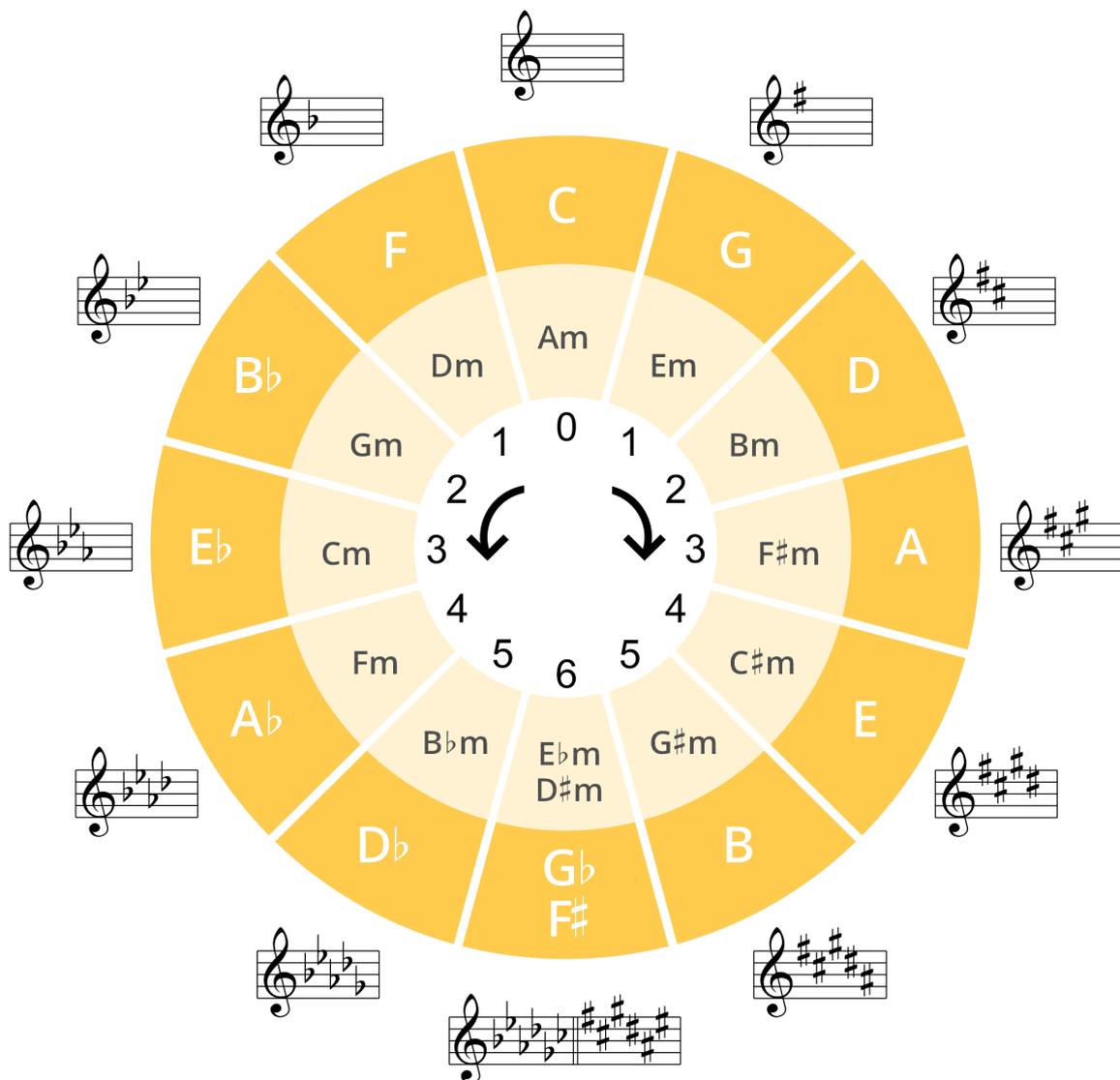
Scala maggiore



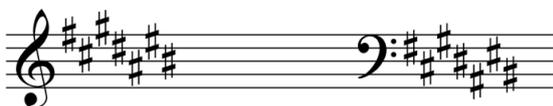
preferibile!

ALGORITMO 1

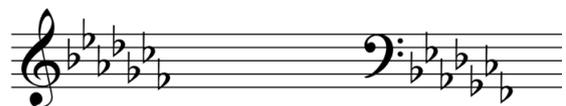
1. Individuare la scala maggiore sul circolo delle quinte, per conoscere il numero e il tipo di alterazioni che compongono l'armatura di chiave.
2. Individuare le note da alterare attraverso la sequenza fissa dei diesis o dei bemolli, in base al tipo di alterazioni riscontrate al punto precedente.
3. Scrivere in ordine crescente le note naturali e quelle alterate all'occorrenza partendo dalla tonica.



Sequenza dei diesis: F C G D A E B



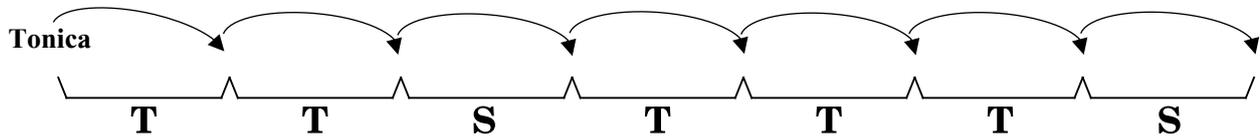
Sequenza dei bemolli: B E A D G C F



OPPURE

ALGORITMO 2

1. Seguire la sequenza: T T S T T T S avendo cura di non ripetere il nome di alcuna nota.



Intervalli che costituiscono la scala maggiore:

Seconda	maggiore
Terza	maggiore
Quarta	perfetta
Quinta	perfetta
Sesta	maggiore
Settima	maggiore
Ottava	perfetta

FORMULA

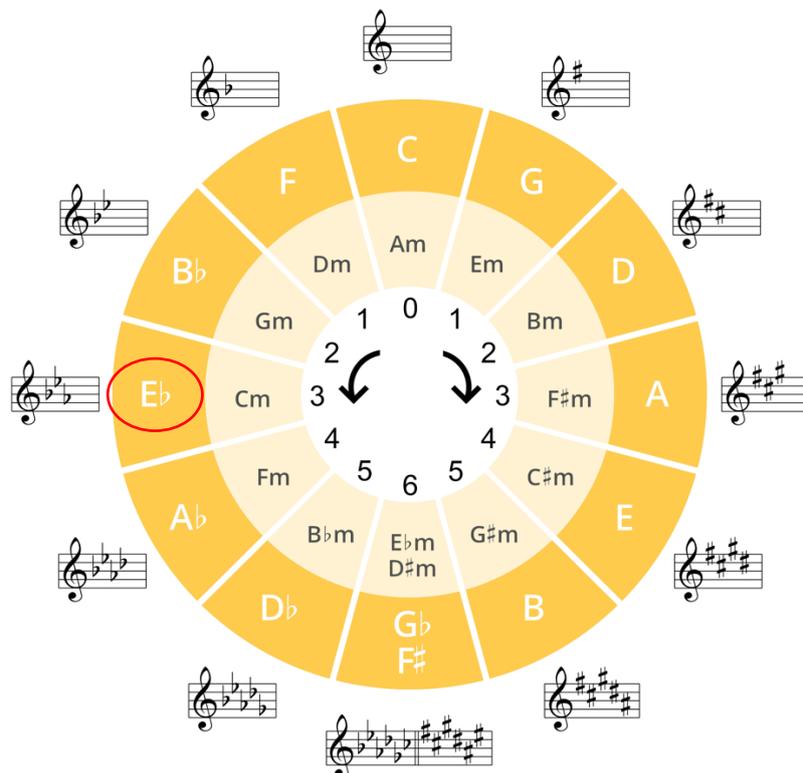
Scala maggiore: **1 2 3 4 5 6 7 8**

ESEMPIO

algoritmo 1

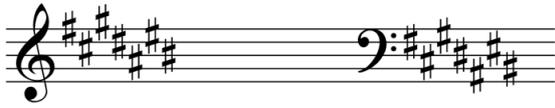
Scala di E \flat major

1. Dal circolo delle quinte delle tonalità maggiori si evince che la scala di E \flat major necessita di tre bemolli poiché è posizionata a sinistra, a tre quinte perfette discendenti di distanza da C.

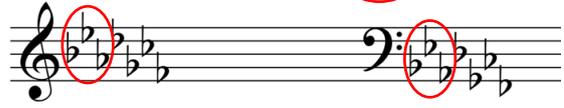


2. Le note da alterare sono le prime tre della sequenza dei bemolli, ossia B, E e A.

Sequenza dei diesis: F C G D A E B



Sequenza dei bemolli: B E A D G C F



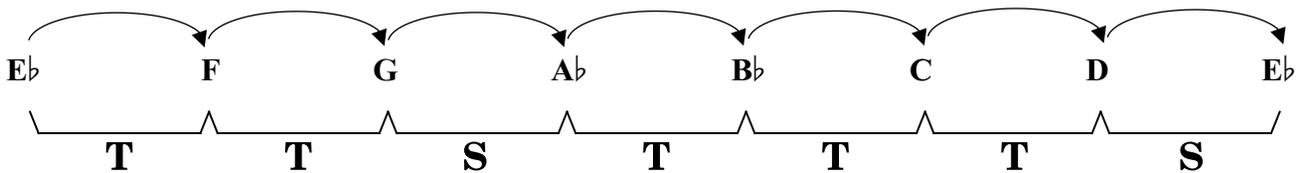
3. Le note della scala di E \flat major sono, dunque:

⇒ E \flat F G A \flat B \flat C D E \flat

CONTROPROVA *algoritmo 2*

Scala di E \flat major

1. A partire da E \flat , si scelgono le note in base alla sequenza T T S T T T S senza ripetere il nome letterale di alcuna nota:



2. Le note della scala di E \flat major sono, dunque:

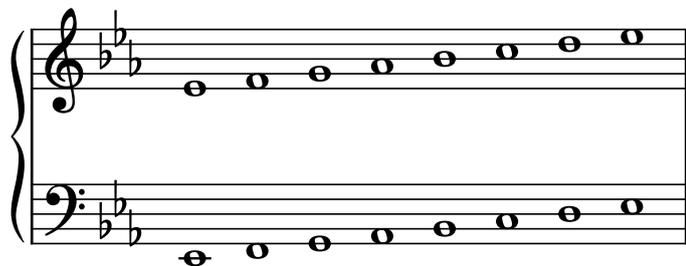
⇒ E \flat F G A \flat B \flat C D E \flat

PENTAGRAMMA *chiave di violino e chiave di basso*

Scala di E \flat major

La scala di E \flat major scritta in chiave di violino e in chiave di basso vuole le tre alterazioni in chiave e nessuna alterazione temporanea.

E \flat F G A \flat B \flat C D E \flat



Esercizi

Esercizio 1 Partendo dalla tonica, scrivi le note delle seguenti scale maggiori usando la nomenclatura internazionale.

C major	
E major	
F major	
A\flat major	
B\flat major	
E\flat major	
F\sharp major	
B major	
G major	
G\flat major	
C\sharp major	
A major	
D major	

Esercizio 2 Utilizzando la nomenclatura internazionale, scrivi le note della scala maggiore che contiene le seguenti alterazioni.

3 \flat	
2 \sharp	
4 \flat	
6 \sharp	
1 \flat	
0	
2 \flat	
4 \sharp	
6 \flat	
5 \sharp	
5 \flat	
1 \sharp	
3 \sharp	

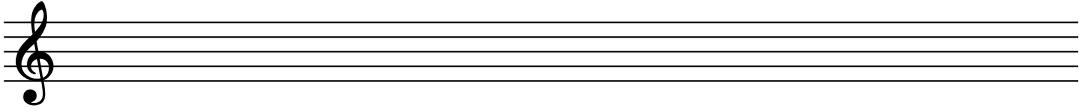
Esercizio 3 Partendo dalla nota fondamentale, calca le note delle seguenti scale maggiori sui tasti del pianoforte stilizzato.

C major		B♭ major	
E♭ major		G major	
F major		A♭ major	
F♯ major		D♭ major	
B major		A major	
E major		D major	

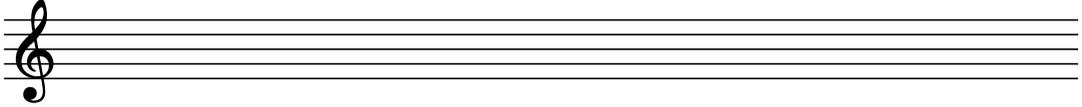
Esercizio 4 Completa la scala maggiore inserendo la nota mancante.

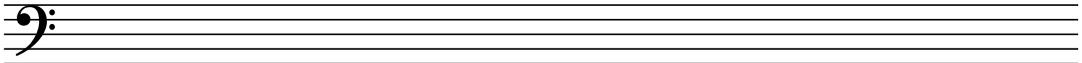
- E G♯ A B C♯ D♯ E
- A♭ B♭ D♭ E♭ F G A♭
- A B C♯ D E G♯ A
- D E F♯ A B C♯ D
- C D E F G B C
- F G A B♭ C D F
- G A C D E F♯ G
- F♯ G♯ A♯ B D♯ E♯ F♯
- D♭ E♭ F G♭ A♭ B♭ D♭
- B♭ D E♭ F G A B♭
- G♭ A♭ B♭ D♭ E♭ F G♭
- E♭ F G A♭ C D E♭
- B C♯ D♯ E F♯ G♯ B

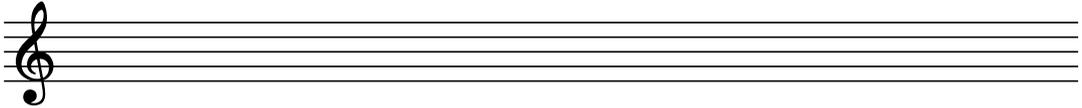
Esercizio 5 Usando la corretta armatura di chiave, scrivi le note di ciascuna delle seguenti scale maggiori in chiave di violino e in chiave di basso.

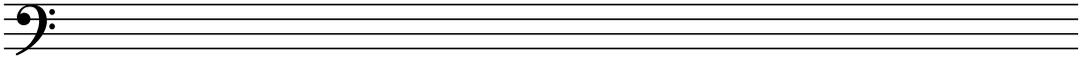
F major 

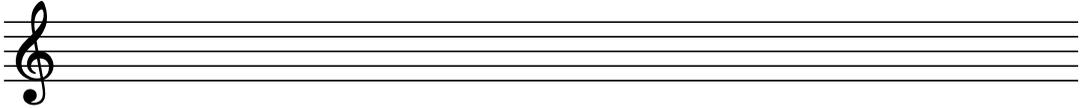
B \flat major 

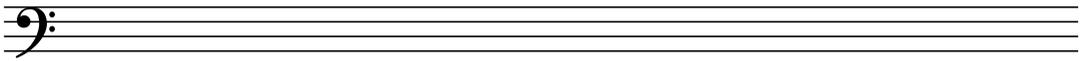
D \flat major 

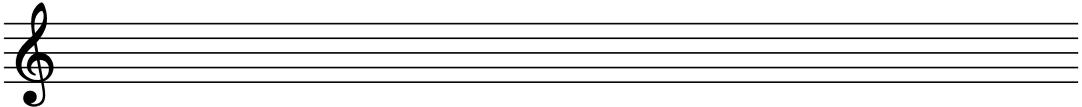
C major 

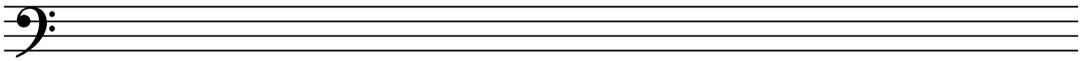
E \flat major 

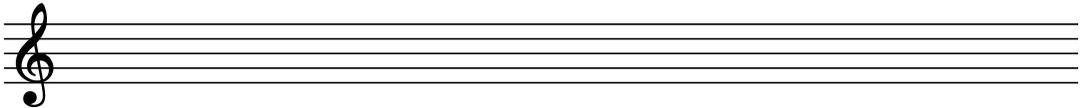
A \flat major 

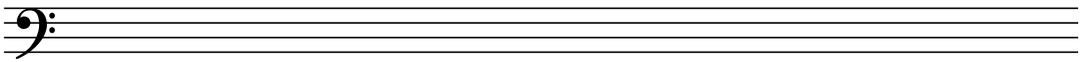
G major 

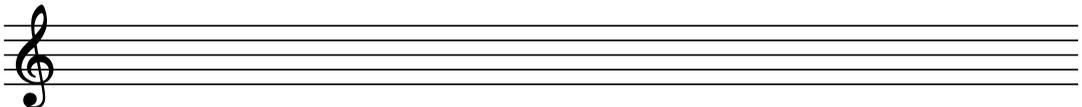
A major 

G \flat major 

B major 

E major 

D major 

F \sharp major 

Esercizio 6 Inserendo le seguenti armature di chiave, scrivi un'ottava ascendente della scala maggiore corrispondente in chiave di violino e in chiave di basso.

5 b

2 #

3 b

4 #

0

1 #

1 b

3 #

6 b

6 #

2 b

5 #

4 b

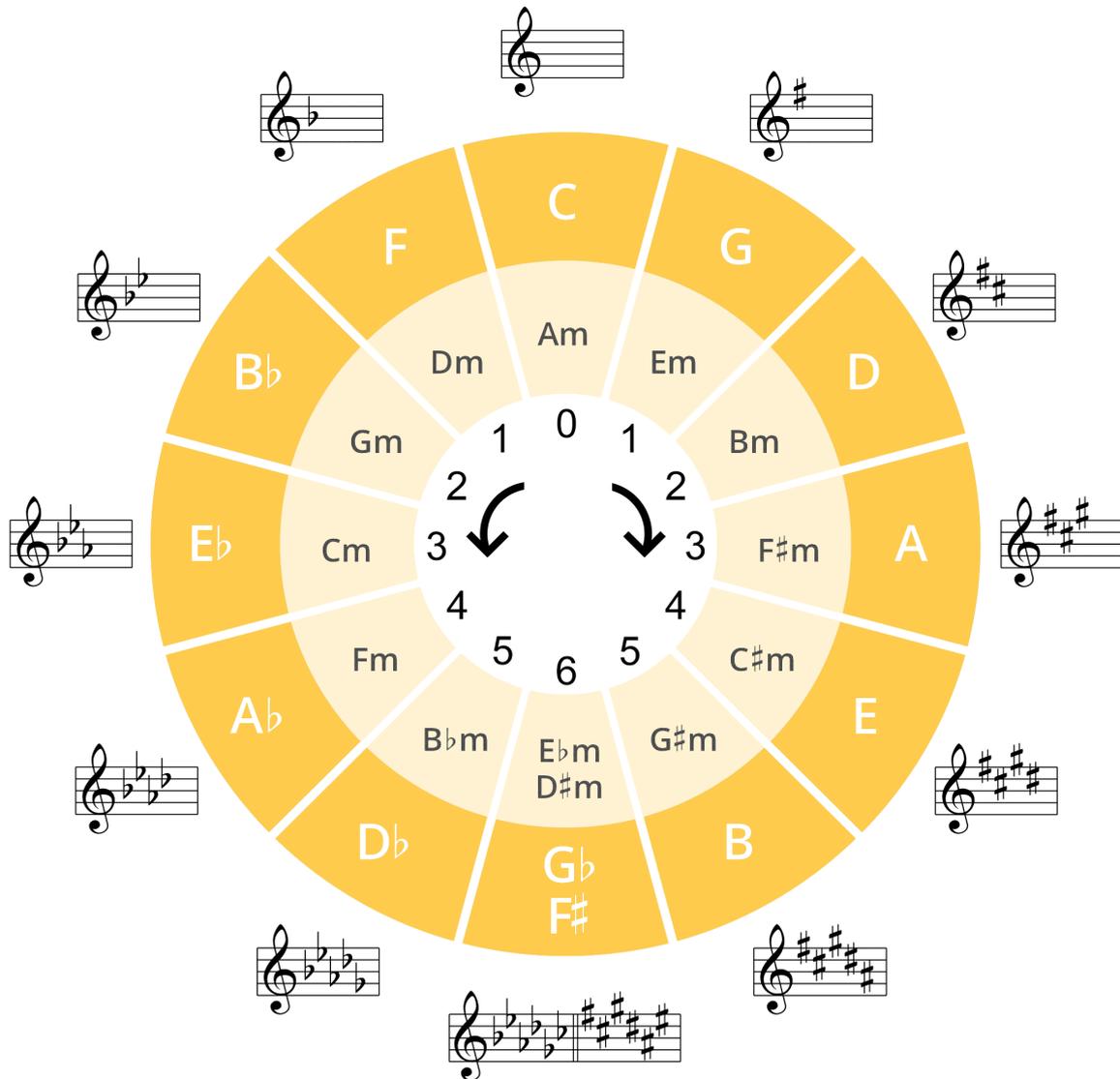
Scala minore naturale



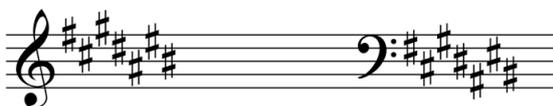
preferibile!

ALGORITMO 1

1. Individuare la scala minore sul circolo delle quinte, per conoscere il numero e il tipo di alterazioni che compongono l'armatura di chiave.
2. Individuare le note da alterare attraverso la sequenza fissa dei diesis o dei bemolli, in base al tipo di alterazioni riscontrate al punto precedente.
3. Scrivere in ordine crescente le note naturali e quelle alterate all'occorrenza partendo dalla tonica.



Sequenza dei diesis: F C G D A E B



Sequenza dei bemolli: B E A D G C F

